

L'interoperabilità per la conoscenza in ambito edilizio e sismico

Nadia Padovan¹, Immacolata Tolone¹,
Paola Lauri², Piera Belotti², Alessandro Ballini²,
Ilario Cosma³, Silvia Osnago³, Marco Vailati³

¹⁻² Regione Lombardia – Direzione Territorio e Sistemi Verdi
U.O. Parchi, Biodiversità e Sistema delle conoscenze e Difesa Del Suolo, Piazza
città di Lombardia 1, Milano
(nadia_padovan, immacolata_tolone, @regione.lombardia.it)

³ ARIA S.p.A. - Struttura Sviluppo Economico - Divisione Servizi per Cittadini e
Imprese, Via T. Taramelli 26, Milano,
(ilario.cosma,silvia.osnago@ariaspa.it, marco.vailati@ext.ariaspa.it)

Piattaforma regionale “Procedimenti”, Interoperabilità e Hub regionale

Nell'ambito del percorso di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, Regione Lombardia – con il supporto di Aria S.p.A - ha sviluppato la piattaforma online denominata “Procedimenti”, che da una parte consente la gestione digitale delle istanze in capo ai Comuni in vari ambiti e dall'altra permette di acquisire informazioni utili per le attività di “governance” regionale in campo urbanistico, nonché di vigilare sul rispetto della normativa in ambito sismico.

In tale contesto e in linea con gli obiettivi definiti, dal 2018 Regione Lombardia promuove un percorso di implementazione dell'interoperabilità tra sistemi informativi, che - lato utente - mira a semplificare gli adempimenti amministrativi, ridurre i costi, i tempi e gli oneri compilativi, mentre lato Ente regionale vuole realizzare l'interscambio informativo nell'esercizio delle attività istituzionali che le sono proprie, mediante la regolamentazione dei linguaggi (modulistica), dei processi e dei flussi informativi (specifiche).

Le informazioni ottenute via interoperabilità tramite la Piattaforma alimentano l'Hub Regionale, che consente l'elaborazione dei dati massivi ricavabili dalla “modulistica” e dai procedimenti amministrativi per fini meramente conoscitivi, o per l'analisi degli stessi in “back office” (es. andamento degli interventi edilizi di cui al D.P.R. 380/2001 e dell'attuazione delle previsioni urbanistiche contenute nei Piani di Governo del Territorio), nel rispetto del Regolamento 2016/679 (GDPR).

All'interno della Piattaforma, la “scrivania” dedicata al servizio Edilizia rappresenta un'opportunità per i Comuni sprovvisti di un applicativo dedicato, che utilizzano ancora il canale PEC per il ricevimento delle pratiche edilizie.

Il servizio consente la gestione telematica delle pratiche (*Modulo Unico Titolare/Relazione Tecnica Asseverazione Unica - Comunicazione Inizio Lavori - Comunicazione Fine Lavori - Segnalazione Certificata Agibilità/Relazione Tecnica Asseverazione Agibilità*), nonché la relativa archiviazione: è uno strumento gratuito per la ricezione dei documenti inseriti dai cittadini per il tramite dei professionisti che compilano direttamente “on-line” le istanze.

La “scrivania” dedicata al servizio Sismica - realizzata per la gestione delle pratiche sismiche (*Comunicazione di Deposito sismico, Istanza di Autorizzazione sismica e Istanza di Certificazione alla Sopraelevazione*), del *Deposito della Relazione a struttura ultimata*, della *Comunicazione di deposito del certificato di collaudo statico* e della *Comunicazione di deposito della dichiarazione di regolar esecuzione* - consente sia la presentazione delle pratiche da parte di cittadini e professionisti, sia la gestione delle pratiche a Sportelli Unici ed Enti.

La piattaforma consente l’archiviazione di tutte le informazioni (archivio documentale) e il conseguimento delle coordinate geografiche relative agli interventi: in questo senso, offre infatti anche un servizio “web” GIS che riporta su mappa le istanze presentate in ambito edilizio e sismico, evidenziando “la dinamicità” dell’attività sul territorio.

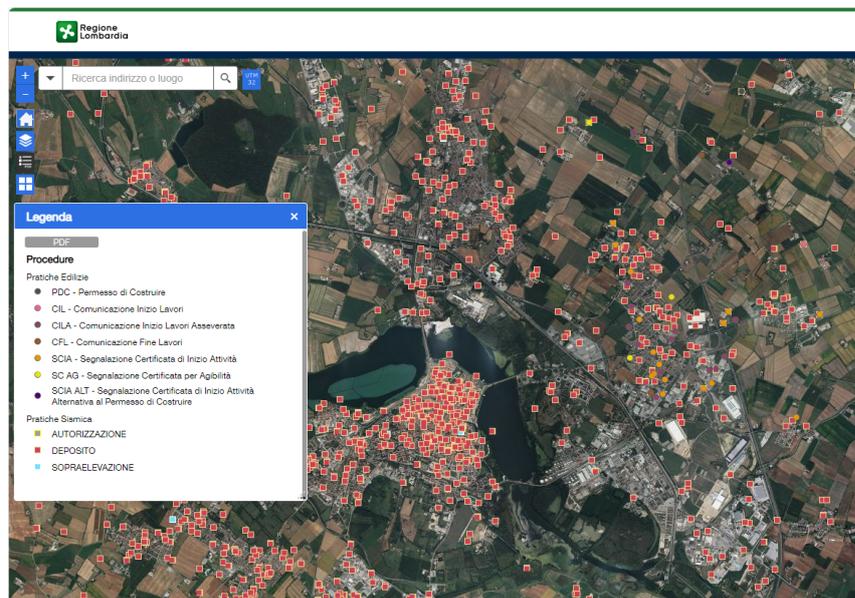


Fig. 1. Servizio web GIS

Per i Comuni che si appoggiano a Software House (SWH) esterne per la gestione dei procedimenti digitali – circa 1.273 su 1.502 - le scrivanie regionali dei servizi

“Edilizia” e “Sismica” dialogano con le piattaforme sviluppate dalle SWH, recependo in modo automatico le informazioni all’interno dell’HUB regionale. In ambito edilizio sono in corso approfondimenti per ridurre il più possibile gli oneri compilativi per i Comuni e per gli istanti in coerenza con il principio *Once Only*, creando ulteriori condizioni di interoperabilità con altre banche dati regionali conseguite nell’ambito di altri procedimentali (es. Paesaggistica): di fatto, nel momento in cui un dato viene recepito via interoperabilità, lo stesso dato non verrebbe ulteriormente richiesto in altri eventuali canali o ambiti.

Qualche numero sull’interoperabilità:

In ambito “Edilizia” il percorso di diffusione dell’interoperabilità ha preso il via all’inizio del 2023, in un contesto normativo in cui per i Comuni non vige l’obbligo di gestione telematica delle istanze. Al momento sono 183 i Comuni che hanno attivato il canale di interoperabilità, ma si prevede un ulteriore incremento a fronte della collaborazione/promozione attiva con le principali SWH e di una capillare azione di comunicazione e divulgazione nei confronti dei Comuni. Le istanze edilizie confluite nell’Hub regionale ad oggi sono circa 12.200.

In ambito “Sismica” il percorso è iniziato nel 2018, anche in virtù di un quadro normativo che ha reso obbligatoria la digitalizzazione del ciclo di vita delle pratiche. Ad oggi, sono 954 i Comuni che hanno attivato il canale di interoperabilità con le principali Software House operanti sul territorio, con circa 97.000 pratiche sismiche confluite via interoperabilità nell’Hub regionale a fronte di circa 63.000 pratiche presentate sulla piattaforma regionale “Procedimenti”, per un totale di più di 160.000 pratiche presenti nell’Hub.

Per agevolare l’adesione all’interoperabilità, Regione Lombardia è dotata di un canale digitale ad hoc sulla piattaforma regionale “Bandi e Servizi” (BeS) con cui i Comuni possono presentare la domanda di attivazione dell’interoperabilità attraverso una procedura guidata, semplice e intuitiva e fornire i consensi necessari per l’utilizzo da parte di Regione delle informazioni conseguite, ai sensi del GDPR.

Proseguendo nel progressivo miglioramento dei servizi digitali offerti agli utilizzatori finali, fra qualche mese entrambi i servizi “Edilizia” e “Sismica” saranno oggetto di reingegnerizzazione sulla rinnovata Piattaforma regionale “Bandi e Servizi” (BeS), che offrirà un sensibile miglioramento della “user experience” e garantirà una razionalizzazione di tutti i servizi regionali accessibili in un unico punto di accesso, sistemi di notifica, rubriche e tool e assistenza virtuale.

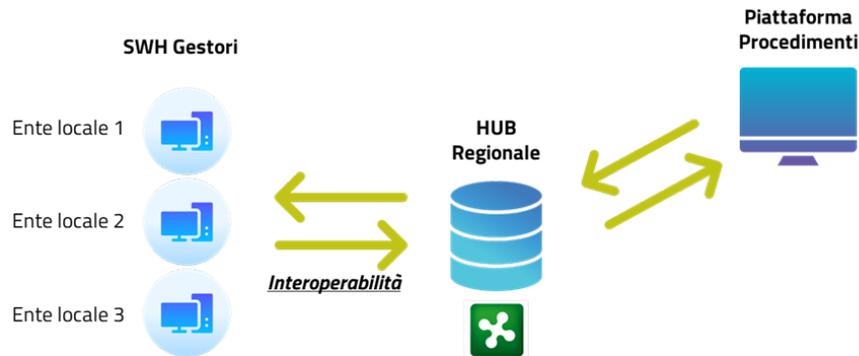


Fig. 2. schema del flusso informativo da applicazione e in interoperabilità

Conclusioni

Nell'era digitale il dato aggregato ha un valore centrale in qualsiasi tipo di analisi delle evoluzioni e dei processi; i vantaggi di un HUB regionale costantemente alimentato, attraverso una completa informatizzazione delle pratiche, risultano evidenti e si concretizzano sia in termini di miglioramento e facilitazione dei processi di governance regionale, sia in termini di ottimizzazione dell'operatività dei soggetti interessati – privati/professionisti che avviano i procedimenti presentando le istanze ed Enti chiamati a riceverle e a processarle. In quest'ottica, il percorso di implementazione dell'interoperabilità è fondamentale per l'alimentazione costante dell'Hub regionale, parallelamente allo sviluppo e al rafforzamento di piattaforme regionali dedicate alla presentazione e all'archiviazione delle pratiche edilizie e sismiche.

Per realizzare una piena e capillare interoperabilità sul territorio, Regione Lombardia proseguirà e rafforzerà il proprio impegno in tre direzioni complementari e integrate:

- 1) **Digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti:** proseguirà l'impegno nel percorso di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi nei due ambiti edilizia/sismica, che in questi ha portato ad una quasi completa eliminazione della presentazione e gestione delle pratiche in formato cartaceo/PEC.
- 2) **Diffusione interoperabilità:** sarà sempre più consistente lo sforzo volto all'acquisizione dei dati via interoperabilità attraverso una sempre maggiore diffusione della stessa sul territorio.
- 3) **Valorizzazione del dato:** sarà sempre più strutturato il lavoro architettonico e informatico con cui mettere in rete e valorizzare tali dati ai fini del miglioramento della visione, del monitoraggio e della governance regionale sui procedimenti amministrativi di competenza o d'interesse.